

AVVISO PUBBLICO

Avviso pubblico per la manifestazione d'interesse, ai sensi del D.Lgs. 117/2017, finalizzata all'individuazione di Soggetti del Terzo Settore disponibili a co-progettare con l'Unione Comuni del Sorbara la realizzazione di attività di interesse generale con finalità sociale da realizzarsi presso il complesso colonico "Ca' Ranuzza" a Castelfranco Emilia.

Visto :

- l'art. 118 della Costituzione secondo cui “ *Stato, Regioni, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà*”;
- l'art. 12 della Legge n.241/90 e s.m.i;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 recante il Codice del Terzo Settore ed in particolare l'art. 55 “Coinvolgimento degli enti del terzo settore” sulla base del quale le P.A, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi previsti dall'art. 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del terzo settore, mediante l'utilizzo, tra l'altro, dello strumento della co-progettazione, finalizzata “... *alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti..*”;
- la sentenza della Corte Costituzionale del 26 giugno 2020 n. 131/2020, che ha chiarito che agli ETS l'ordinamento giuridico riconosce la legittimità di agire, di operare e di progettare insieme con la P.A. per la realizzazione di obiettivi di interesse generale attraverso procedure diverse da quelle ad evidenza pubblica previste nel Codice dei contratti pubblici;
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021 avente ad oggetto “ *Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore, disciplinante in particolare gli istituti della co-programmazione, co-progettazione, delle convenzioni con gli Enti del terzo settore, categoria normativa che esprime il principio di c.d “sussidiarietà orizzontale”*”;
- la Legge Regionale n. 3 del 13/04/2023 recante “ *Norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva*”, con cui in particolare la Regione riconosce il ruolo, il valore e la funzione degli Enti del terzo settore, in quanto fattore di coesione sociale, sviluppo e resilienza delle comunità locali, nonché motore di innovazione sociale orientata a rispondere ai bisogni dei cittadini,
- l'art 6 “ *Principi di solidarietà e sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli Enti del terzo settore*” del D.lgs n. 36/2023 “ *Codice dei contratti pubblici*” il quale prevede che “ *.. in attuazione dei principi di solidarietà e sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del terzo settore di cui al D.lgs 117/2017...*”

Visto inoltre :

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 “ Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale n.2 del 12 marzo 2003, “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- il vigente Piano sociale e sanitario regionale 2017 – 2019 approvato con Deliberazione assembleare n.120 del 12 luglio 2017, che prevede politiche di promozione del Terzo Settore e di valorizzazione delle capacità dei soggetti del Terzo Settore di definire e implementare processi e prodotti innovativi al fine di rispondere in modo flessibile, ma efficace ed efficiente, alla sempre maggiore differenziazione dei bisogni dei cittadini.

Rilevato che : nella sopracitata sentenza della Corte Costituzionale del 2020, nell’analizzare il ruolo attribuito al Terzo settore, si afferma che *“si è quindi voluto superare l’idea per cui solo l’azione del sistema pubblico è intrinsecamente idonea allo svolgimento di attività di interesse generale e si è riconosciuto che tali attività ben possono, invece, essere perseguite anche da una ‘autonoma iniziativa dei cittadini’”*. Il Terzo settore, dunque, è *“un insieme limitato di soggetti giuridici dotati di caratteri specifici, rivolti a perseguire il bene comune, a svolgere attività di interesse generale, senza perseguire finalità lucrative soggettive, sottoposti a un sistema pubblicistico di registrazione e a rigorosi controlli e costituiscono sul territorio una rete capillare di vicinanza e solidarietà, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale”*. Inoltre nel delineare la natura della relazione tra ente pubblico e Terzo settore la Corte afferma che *“..si instaura, in questi termini, tra i soggetti pubblici e gli ETS, in forza dell’art. 55, un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato ...Il modello configurato dall’art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale..”*

Richiamata :

- la deliberazione di Giunta del Comune di Castelfranco Emilia n. 34 del 14/03/2023 avente ad oggetto “Individuazione di immobili di proprietà comunale da mettere a disposizione dell’Unione per lo svolgimento di finalità sociali e definizione linee d’indirizzo per la concessione degli spazi medesimi”, con la quale sono stati individuati immobili o porzioni di immobili di proprietà del Comune di Castelfranco Emilia da mettere a disposizione dell’Unione del Sorbara per l’esercizio delle funzioni relative ai servizi sociali e socio-sanitari, da realizzarsi attraverso soggetti gestori terzi o in collaborazione con l’associazionismo locale, mantenendo a carico del Comune gli oneri relativi alle utenze e alla manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché fornire all’Unione le linee d’indirizzo in merito alle modalità di concessione, a soggetti

del terzo settore, degli spazi messi a disposizione e le relative modalità di conduzione, quali in particolare :

- gli spazi, nel rispetto delle funzioni attribuite all'Unione ed in coerenza con quanto previsto nel vigente Piano di Zona, potranno essere concessi in uso a terzi, solo ed esclusivamente per lo svolgimento di attività con finalità sociali;
- l'individuazione dei soggetti del terzo settore a cui concedere l'uso di uno spazio di proprietà del Comune dovrà avvenire sulla base di una procedura di co-progettazione, così come previsto dall'art. 55 del Codice del Terzo settore e recepito dall'art. 17 Regolamento comunale sui processi partecipativi, la concessione di contributi, di patrocini e di benefici economici approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 86/2021;
- sono prioritariamente chiamate a partecipare al percorso di co-progettazione, in virtù dell'esperienza maturata e del riconoscimento della funzione da parte della comunità locale, le associazioni che hanno già svolto la propria attività, qualora con finalità sociali, nei medesimi spazi oggetto di concessione;
- il rapporto tra le parti dovrà essere disciplinato da un accordo di partenariato/convenzione.

Richiamata altresì :

- la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 70 del 04/08/2023 recante “ Piano per la salute ed il benessere sociale – Programma attuativo 2023” ed in particolare le schede n. 23 – Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico e terzo settore” in cui, tra l'altro, si prevede l'individuazione, attraverso una manifestazione d'interesse, di soggetti del Terzo Settore disponibili a co-progettare con l'Unione per la realizzazione di attività di interesse generale con finalità sociali da realizzarsi presso il complesso colonico “Ca' Ranuzza” a Castelfranco Emilia, al fine di concorrere alla realizzazione di :
- servizi o interventi negli ambiti di attività di interesse generale che, partendo dalla lettura dei bisogni del territorio, si presentano come sussidiarie, complementari o integrative rispetto alle azioni poste in campo dai soggetti pubblici;
- innovazione sociale : quale attività per la sperimentazione ed il consolidamento di risposte innovative ai bisogni della comunità;
- attività che valorizzano la creatività artistica e culturale, concorrono all'animazione socio-culturale e al protagonismo dei cittadini con particolare riferimento ai giovani;
- servizi o interventi negli ambiti di attività di interesse generale con finalità sociali, socio – sanitarie, educative o ricreative.

Dato atto che gli immobili o porzioni di immobili nella disponibilità dell'Unione per lo svolgimento di attività con finalità sociali sono gli immobili costituenti il complesso colonico “Ca'Ranuzza”, come di seguito indicati:

- fabbricato sito in Via Pietro Nenni n. 9 – denominato “ Casa Colonica Cà Ranuzza”;
- fabbricato sito in Via Pietro Nenni n. 7 – denominato “ Ex Stalla Cà Ranuzza” ;

Allegato A)

- fabbricato sito in Via Pietro Nenni n. 11 - denominato “ Sala prove Kubò Cà Ranuzza”;

Atteso che : l’Unione del Sorbara, in linea con le indicazioni nazionali e regionali, riconosce il ruolo, il valore e la funzione degli enti del terzo settore di cui all’art. 4 del D.Lgs n.117/2017, quali elementi caratterizzanti il territorio, in quanto fattore di coesione sociale, sviluppo e resilienza della comunità locale, nonché motore di innovazione sociale orientata a rispondere ai bisogni dei cittadini, intende, al fine di sostenerne lo sviluppo e raggiungere obiettivi di coesione e di interesse generale, selezionare soggetti del terzo Settore disponibili a realizzare attività di interesse generale, ai sensi dell’art. 5 del codice del Terzo Settore, da svolgersi presso il complesso Ca’ Ranuzza;

Ritenuto pertanto : di avviare un procedimento ad evidenza pubblica di co-progettazione con enti del terzo settore, di cui al richiamato art. 55 CTS e nel rispetto delle linee di indirizzo di cui alla citata deliberazione della Giunta Comunale di Castelfranco Emilia n. 34/2023.

Dato atto che gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso con quanto previsto dal citato art. 55 CTS e di quanto indicato dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021.

Richiamata la determinazione dirigenziale _____ di approvazione degli atti della presente procedura.

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

Art. 1 – Premessa e contesto territoriale

Il complesso colonico che sorge all’interno del Parco “Cà Ranuzza” di Castelfranco Emilia ormai da diversi anni si colloca come polo territoriale di promozione educativa, sociale e culturale, sede in cui confluiscono diversi servizi e attività a livello intergenerazionale, orientate a bambini e famiglie, adolescenti e giovani, adulti ed associazioni.

Dall’anno 2021 al piano terra dello stabile denominato “ Ex Stalla” ospita la sede dello Sportello informativo e di ascolto del Centro per le Famiglie dell’Unione, risorsa territoriale rivolta a tutte le famiglie con figli, volta a promuovere lo sviluppo di reti familiari, a valorizzare la dimensione dell’essere genitori e il protagonismo delle famiglie; lo Sportello, ad accesso libero e gratuito, è attivo nelle giornate di martedì, mercoledì e venerdì.

Nei medesimi locali è inoltre presente lo sportello di ascolto rivolto alle donne vittime o che hanno vissuto situazioni di violenza; tale servizio, promosso in collaborazione con il Centro Documentazione

Allegato A)

Donna di Modena, offre percorsi di uscita dalla violenza attraverso colloqui individuali con gli operatori.

Il primo piano dello stabile denominato “ Ex Stalla” è dedicato alle attività rivolte alle giovani generazioni, un luogo polifunzionale dove offrire opportunità di aggregazione e di libera fruizione e al tempo stesso sviluppare un potenziamento delle occasioni e delle opportunità di incontro, confronto e laboratorio educativo, creativo e culturale. La gestione dello Spazio Giovani, identificato al primo piano dello stabile denominato “ Ex Stalla Cà Ranuzza”, è affidata ad una cooperativa sociale alla quale compete l’apertura dello spazio con la presenza di un educatore qualificato per n. 14 ore settimanali e la realizzazione di eventi rivolti alle giovani generazioni.

A partire dall’anno 2021 ha inoltre preso avvio sul territorio di Castelfranco Emilia un percorso partecipato, il quale ha portato alla costituzione di un gruppo di giovani ragazzi identificati ad oggi con il nome di “Young Festival”, dal nome dell’evento che i ragazzi hanno realizzato negli ultimi 3 anni presso il parco adiacente al complesso colonico. Ad oggi i ragazzi di Young Festival, pur non essendo ancora un gruppo formale giuridicamente costituito, sono molto attivi nel contesto territoriale ed contribuiscono a connotare lo Spazio Giovani quale luogo di realizzazione di progetti improntati alla partecipazione, al dialogo ed alla collaborazione tra le diverse realtà associative giovanili del territorio, auspicando lo sviluppo di una rete di associazioni giovanili, in grado di progettare e realizzare, sempre con maggiore autonomia e con l’obiettivo a tendere verso esperienze di autogestione, l’attività presso lo spazio stesso. Gli spazi siti al primo piano dello stabile denominato “Ex Stalla” sono da considerarsi pertanto esclusi dal presente avviso, in quanto saranno oggetto di un processo partecipato volto alla presentazione di idee e progetti rivolte alle giovani generazioni.

Lo stabile denominato “Kubò” è sede della scuola di musica dell’Unione "Officine Musicali".

Art.2 – Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), con sede o ambito di operatività nel territorio del Comune di Castelfranco, come definiti dall’art. 4 del D.Lgs. 117/2017 (CTS), a presentare, oltre alla domanda di partecipazione, una proposta progettuale avente ad oggetto la realizzazione di attività di interesse generale con finalità sociali da realizzarsi all’interno degli immobili facenti parte del complesso colonico “Ca Ranuzza” a Castelfranco Emilia. Ai fini del presente avviso si considerano di interesse generale le attività con finalità sociali, socio – sanitarie, educative, ricreative rivolte in particolare alle giovani generazioni, indicate dall’art. 5 del D.Lgs. 117/2017, esercitate in via esclusiva o principale dagli ETS per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Gli immobili nella disponibilità dell’Unione del Sorbara, da intendersi quali beni strumentali alla realizzazione delle attività di interesse generale, promosse da soggetti del terzo settore da individuarsi attraverso la procedura in oggetto, sono i seguenti:

- fabbricato sito in Via Pietro Nenni n. 9 – denominato “ Casa Colonica Cà Ranuzza”;
- fabbricato sito in Via Pietro Nenni n. 7 – denominato “ Ex Stalla Cà Ranuzza” – limitatamente al piano terra;

Allegato A)

Le giornate e le fasce orarie disponibili per le attività proposte, saranno concordate in sede di co-progettazione.

Gli oneri relativi alle utenze e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili rimangono a carico del Comune di Castelfranco Emilia, che ne detiene la proprietà. L'uso dell'immobile o porzione di immobile, da parte di soggetti del terzo settore, quale bene strumentale alla realizzazione delle attività progettuali, sarà oggetto di disciplina all'interno della apposita convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti relativi all'attuazione della proposta progettuale che verrà sottoscritta tra le parti ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/90 e s.m.i.

Art. 3 – Macro – obiettivo della co-progettazione

Attraverso la presente co-progettazione, l'Unione Comuni del Sorbara intende promuovere l'elaborazione ed eventuale realizzazione di proposte progettuali, da parte di enti del Terzo Settore, di attività di interesse generale con finalità sociali, socio – sanitarie, educative o ricreative rivolte in particolare alle giovani generazioni, da realizzarsi all'interno degli immobili facenti parte del complesso colonico "Ca Ranuzza" sito a Castelfranco Emilia.

Art.4 – Ambiti di intervento della co-progettazione

L'attività di co-progettazione con il Terzo Settore oggetto del presente avviso riguarda i seguenti ambiti di intervento:

- realizzazione di servizi o interventi negli ambiti di attività di interesse generale, complementari e sussidiarie a quelle dell'Unione : trattasi di attività che, partendo dalla lettura dei bisogni del territorio, si presentano come sussidiarie, complementari o integrative rispetto alle azioni poste in campo dai soggetti pubblici;
- innovazione sociale : trattasi di attività per la sperimentazione ed il consolidamento di risposte innovative ai bisogni della comunità;
- attività che valorizzano la creatività artistica e culturale, concorrono all'animazione socio-culturale e al protagonismo dei cittadini con particolare riferimento ai giovani;
- realizzazione di servizi o interventi negli ambiti di attività di interesse generale con finalità sociali, socio – sanitarie, educative o ricreative.

Art. 5 - Linee di indirizzo per la co-progettazione

Al fine di una esaustiva redazione delle proposte progettuali si riportano le seguenti linee guida:

1. Carattere della proposta progettuale: la proposta dovrà perseguire interessi generali e di rilevanza per l'intera comunità di riferimento così come previsto all'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore.
2. Ricaduta del progetto in termini di utilità sociale: il progetto gestionale, oltre ad un soddisfacimento degli obiettivi interni al soggetto proponente, dovrà garantire un ritorno in termini di impatto ed utilità sociale al fine di migliorare le condizioni di vita della comunità di riferimento.

3. Partecipazione della comunità di riferimento: i progetti dovranno prevedere forme di partecipazione attiva della comunità di riferimento.
4. Comunicazione: i progetti gestionali dovranno garantire adeguate forme di comunicazione e diffusione delle informazioni relative alle attività che si intendono svolgere al fine di permetterne una piena fruibilità.
5. Attività non lucrativa: le attività che potranno essere svolte dal soggetto gestore dovranno avere carattere non lucrativo e rispettare le destinazioni, le caratteristiche e le peculiarità degli immobili.
6. Autonomia dei soggetti gestori: per la scelta delle forme e dei modelli organizzativi e gestionali è riconosciuta piena autonomia ai soggetti proponenti, nel rispetto di quanto indicato nei punti precedenti.

Art.6 - Fasi di sviluppo e metodologia della co-progettazione

Fase 1) Procedura di evidenza pubblica, attuata con il presente avviso, per l'individuazione del/dei soggetto/partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione .

Fase 2) Avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni/correttivi/integrazioni ai progetti presentati. L'attività di co-progettazione impegnerà i referenti degli ETS e le figure tecniche individuate dall'Unione, a cui competerà il coordinamento dell'intera procedura.

Tali attori, mediante uno o più incontri tecnici di co-progettazione appositamente convocati, prenderanno a riferimento il progetto/i progetti presentati avviando una discussione critica dei contenuti specifici degli stessi, addivenendo alla definizione congiunta e condivisa di eventuali variazioni e/o di integrazioni degli aspetti esecutivi e giungendo così alla redazione di un progetto definitivo condiviso, che rappresenterà la risultanza dei lavori del Tavolo di co-progettazione.

Fase 3) Stipula della convenzione

In esito alla procedura di co-progettazione, la realizzazione degli interventi, le modalità e le condizioni regolanti i rapporti fra l'Amministrazione e il/i soggetto/i del Terzo Settore individuato/i saranno definiti con apposita convenzione, secondo lo schema allegato A3) al presente avviso.

Art.7 - Soggetti ammessi alla co-progettazione

Sono ammessi a presentare proposte progettuali e quindi a partecipare alle attività di coprogettazione tutti i soggetti del Terzo settore, in forma singola o associata (stabile o di raggruppamento temporaneo). Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 117/2017 si definisce ente del terzo settore l'ente privato che, senza scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi. Ai fini della qualificazione quale ente del terzo settore è requisito essenziale l'iscrizione nel registro unico nazionale del terzo settore ovvero per le imprese sociali l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese.

Allegato A)

Art.8 - Requisiti di partecipazione

I requisiti di partecipazione dei partecipanti, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono di seguito esplicitati.

8.1. – Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- a. insussistenza delle cause di esclusione previste dagli artt. 94-98 del decreto legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura ed in quanto compatibile;
- b. non versare – nei confronti dell’Amministrazione precedente – in alcune delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall’art. 6 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm;
- c. Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

8.2. – requisiti di idoneità tecnico-professionale

Aver esercitato in modo continuo per almeno 1 anno una o più attività di interesse generale così come descritte all’art.5 c.1 del CTS.

Il requisiti di cui ai punti precedenti dovranno essere posseduti al momento della presentazione della domanda di partecipazione ed autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. mediante il modulo “*Istanza di partecipazione*” - allegato A.1) al presente Avviso.

Il soggetto proponente dovrà inoltre:

- essere in regola con l’applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche), in materia di prevenzione infortunistica, di igiene del lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- applicare al personale dipendente, ove e se presente, il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- impegnarsi a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti dell’Unione del Sorbara;
- impegnarsi ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il personale dipendente o incaricato e i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l’Unione del Sorbara da ogni responsabilità correlata a tali eventi;

Art. 9 – Procedura

Gli ETS interessati a partecipare al presente avviso pubblico dovranno presentare domanda di partecipazione e proposta progettuale, entro il seguente termine perentorio del **15/03/2024 ore 13:00**.

Le domande dovranno pervenire esclusivamente a mezzo pec all’indirizzo di posta elettronica certificata con l’indicazione Nell’oggetto della pec:

“Avviso pubblico per l’individuazione di Soggetti del Terzo Settore (in forma singola o associata) disponibili alla co-progettazione con l’Unione del Sorbara avente ad oggetto la realizzazione di attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del codice del Terzo Settore da svolgersi presso il complesso colonico “Ca’ Ranuzza” a Castelfranco Emilia.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate oltre la scadenza del termine suindicato.

La domanda di partecipazione dovrà essere predisposta in conformità allo schema di domanda di cui all'Allegato A1 sottoforma di dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000.

Alla domanda di partecipazione, dovrà essere allegata – a pena di esclusione – la Proposta progettuale, redatta avendo a riferimento lo schema di proposta progettuale di cui all'allegato A2.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta in forma autografa o con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto proponente.

In caso di firma di un soggetto delegato, la delega dovrà essere allegata e corredata di copia del documento di identità del delegante qualora non firmata digitalmente da quest'ultimo.

Art.10 – Sopralluogo

Gli Enti del Terzo Settore interessati alla presentazione di proposte progettuali potranno effettuare, prima della presentazione della propria candidatura, un sopralluogo presso i locali strumentali alla realizzazione delle attività progettuali .

Sarà possibile prendere visione dei locali previa prenotazione del sopralluogo contattando lo sportello del Centro per le famiglie al n. 348 5294578 o inviando una mail all'indirizzo segreteria@centrofamiglieunionedelsorbara.it.

Art.11 – Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- gli enti non ancora riuniti ma che intendono riunirsi in associazione dovranno presentare istanza di partecipazione congiunta, specificando nella stessa il ruolo svolto da ciascuno all'interno della costituenda associazione (di capogruppo o di mandante), le parti delle attività oggetto del presente Avviso che ciascuno andrà a svolgere, dichiarando altresì di impegnarsi, in caso di selezione da parte dell'Unione, a:
 - conferire mandato collettivo con rappresentanza all'ente qualificato come capogruppo/mandatario, il quale stipulerà la convenzione in nome e per conto proprio e delle mandanti
 - trasmettere apposito atto costitutivo dell'associazione stessa.

In tal caso, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti.

In caso di candidatura da parte di associazione tra enti già costituita, all'istanza di partecipazione dovranno essere allegate le dichiarazioni rese dai singoli enti, ai sensi del D.P.R. 445/2000, relative al

Allegato A)

possesso dei requisiti richiesti per partecipare alla selezione (indicati al paragrafo 8 “Requisiti di partecipazione” del presente Avviso), datate e sottoscritte dal legale rappresentante/procuratore dell’ente stesso.

Nell’istanza di partecipazione dovranno inoltre essere specificate le parti delle attività che saranno svolte dai singoli enti.

In tal caso, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell’ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell’aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;

infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell’aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall’ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

Art.12 – Valutazione delle proposte progettuali

Le attività di verifica dei requisiti di ammissione alla presente procedura e di valutazione delle proposte progettuali saranno svolte a chiusura dei termini per la presentazione delle candidature.

La verifica della regolarità formale delle domande presentate entro il termine di scadenza dai soggetti interessati verrà svolta dal Responsabile del procedimento, alla presenza di due testimoni. Nel caso in cui dovessero emergere ragioni ostative all’accoglimento di uno a più domande di partecipazione, il Responsabile del procedimento procederà così come previsto dall’art. 10 bis della Legge n. 241/1990 e ss. mm.. Al termine delle verifiche, si procederà all’ammissione dei soggetti che abbiano presentato domanda conforme a quanto previsto dal presente Avviso.

La valutazione delle proposte progettuali presentate sarà effettuata da una Commissione tecnica, nominata dal Responsabile del Servizio Sociale e Socio-sanitario con apposito atto successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Detta Commissione sarà incaricata di valutare i progetti presentati.

La Commissione svolgerà il proprio compito di valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI	PUNTEGGIO
CRITERIO 1. Qualità e contenuti della proposta progettuale	
Sub.1 - Chiarezza e completezza della proposta progettuale	10 punti
Sub.2 – Capacità di sviluppare azioni sussidiarie e di impatto nei confronti di fasce specifiche della popolazione	30 punti
CRITERIO 2. Originalità e valore innovativo della proposta progettuale	
Sub.1 - Carattere innovativo della proposta progettuale, privilegiando la costruzione di nuove forme di collaborazione e la partecipazione alle attività di target difficilmente raggiunti attraverso approcci tradizionali, anche attraverso l’utilizzo di strumenti tecnologici.	20 punti

CRITERIO 3. Numero di volontari/operatori impegnati nella realizzazione del progetto	
Sub.1- Numero di persone impegnate nella realizzazione del progetto	10 punti
CRITERIO 4. Esperienza del soggetto proponente	
Sub.1 – Esperienza maturata dal soggetto proponente nell’ambito delle tematiche previste dal presente Avviso.	10 punti
CRITERIO 5. Coinvolgimento del territorio	
Sub.1 - Inclusività ed apertura della proposta progettuale a collaborazioni con ulteriori soggetti del territorio e/o radicamento nel sistema cittadino	20 punti

La Commissione, quale organo collegiale perfetto, composto di tre (3) membri, avrà a disposizione il **punteggio totale di 100.**

Saranno ammesse alla successiva fase della co-progettazione, le proposte progettuali che raggiungeranno il punteggio minimo 60/100.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

Dopo l’attività di valutazione svolta dalla Commissione, verrà stilata un’apposita graduatoria.

Art.13 - Tavolo di co-progettazione

I soggetti che avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 60/100, dovranno partecipare alla fase di co-progettazione: le relative date saranno comunicate via mail ai soggetti interessati, la cui partecipazione è obbligatoria ai fini della conclusione della procedura di avviso pubblico.

La risultanza dei lavori del tavolo di co-progettazione sarà il progetto definitivo, i cui contenuti dovranno essere unanimemente condivisi da tutti gli Enti del Terzo Settore partecipanti al tavolo di co-progettazione. Gli ETS partecipanti al tavolo dovranno altresì sottoscrivere il progetto di gestione definitivo.

Allegato A)

In esito alla elaborazione del progetto definitivo si provvederà alla costituzione di un Comitato di Gestione, che rappresenterà il referente dell'Unione per tutte le problematiche e criticità che dovessero insorgere in corso di realizzazione del progetto complessivo.

Le attività e le risultanze del Tavolo di co-progettazione saranno debitamente verbalizzate.

Gli enti attuatori del progetto definitivo di gestione condivisa saranno tutti quegli Enti del Terzo Settore che avranno partecipato in maniera attiva ai lavori di co-progettazione.

A cadenza di norma annua – o qualora i soggetti sottoscrittori della Convenzione lo ritengano necessario - verrà riaperto il tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione degli interventi previsti dal progetto definitivo, alla luce dell'emersione di nuove esigenze.

Art.14 - Convenzione

Al termine della co-progettazione si procederà alla stipula della convenzione con gli ETS attuatori. La convenzione avrà una durata di anni tre a decorrere dall'approvazione del progetto definitivo. Tale convenzione potrà essere rinnovata con atto esplicito e motivato dell'Unione per ulteriori tre anni.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione delle convenzioni sono a carico degli ETS selezionati, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione dei progetti.

Art.15 - Obblighi in materia di trasparenza

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art.16 - Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno esclusivamente mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art.17 – Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 RGPD)

Facendo riferimento all'art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- a) Titolare del trattamento è l'Unione Comuni del Sorbara con sede in Piazza della Vittoria, 8 Castelfranco Emilia (MO), Posta elettronica certificata: unionedelsorbara@cert.unionedelsorbara.mo.it;
- b) Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è LEPIDA S.p.a. Il referente potrà essere contattato all'indirizzo di posta elettronica dpo-team@lepida.it o al numero 051/6338860;
- c) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;

Allegato A)

- d) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- e) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, co. 2 lett. b) tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
- f) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'Unione comuni del Sorbara implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento; Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla co-progettazione, ad ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e agli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- g) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- h) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia n. 11, cap. 00187, Roma – Italia, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/67916

Art.18 - Disposizioni Generali

L'Amministrazione darà debita comunicazione dell'esito della selezione al soggetto/i selezionato/i.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di modificare, prorogare, nonché riaprire i termini ovvero revocare la presente procedura comparativa a suo insindacabile giudizio.

L'Amministrazione infine si riserva la facoltà di non procedere alla sottoscrizione della convenzione per sopraggiunte ragioni di opportunità organizzativa o nel caso in cui nessuna proposta progettuale risulti idonea, senza che possa essere avanzata alcuna pretesa da parte dei partecipanti.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa riferimento alle norme stabilite dalle leggi e dai regolamenti in vigore.

La partecipazione alla selezione comporta implicitamente l'accettazione da parte dei partecipanti di tutte le condizioni previste dal presente Avviso e dalle norme regolamentari dell'Ente, ivi compreso il Codice di comportamento dell'Unione del Sorbara, reperibile nel sito istituzionale dell'Unione.

Art.19 - Amministrazione Procedente

UNIONE DEL SORBARA : Servizio Sociale e Socio – sanitario

Piazza Della Vittoria, 8 – 41013 Castelfranco Emilia

PEC: unionedelsorbara@cert.unionedelsorbara.mo.it

Sito istituzionale: www.unionedelsorbara.mo.it

Art.20 - Responsabile Del Procedimento

Allegato A)

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Claudia Bastai – Responsabile Servizio Sociale e Socio-sanitario dell'Unione del Sorbara.

Art.21 - Riferimenti

Del presente avviso sarà data pubblicità mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Unione comuni del Sorbara (indirizzo: www.unionedelsorbara.mo.it).

Eventuali ulteriori informazioni e/o chiarimenti possono essere richiesti alle persone sotto indicate:

- Dott.ssa Claudia Bastai – Responsabile Servizio Sociale e Socio-sanitario dell'Unione del Sorbara e responsabile del procedimento tel. 059/800708 e-mail: claudia.bastai@unionedelsorbara.mo.it
- Dott.ssa Pedrazi Federica – referente amministrativo Tel. 059800706 e-mail: federica.pedrazzi@unionedelsorbara.mo.it

Art.22 – Allegati

Si allegano al presente Avviso :

- Allegato A1 – “*Istanza di partecipazione*”
- Allegato A2 – “*Modello di proposta progettuale*”
- Allegato A3 – “*Schema di convenzione*”

Castelfranco Emilia, li

Il Responsabile del procedimento

Dott.ssa Claudia Bastai

Originale firmato digitalmente secondo le norme vigenti
(DPR 445/2000; D.Lgs 82/2005 s.m.i)